Eventi

A sinistra: "Fiori", olio su tela di Francesco Mantovano, pittore attivo tra il 1636 e il 1663 (Plus Art). Sotto: Scarabée, collier semirigido firmato Cartier (Francine Joaillerie). In basso: mobile a ribalta, in lacca povera con fondo ocra e figure policrome, Veneto, prima metà del Settecento (San Giovanni Antichità).

I "DEPENTORI DI NATURA" ITALIANI

La visita a Montecarlo Antiquités può offrire la possibilità di vedere una bella mostra in corso nella stessa città. La prestigiosa galleria antiquaria, **Maison d'Art,** *ha allestito nei propri spazi una rassegna di dipinti floreali e nature morte del Seicento e del Settecento dal titolo* **Profumi della natura**. *Sono presentate opere di diverse scuole italiane: romana, lombarda, emiliana, toscana, napoletana, come a sottolineare rapporti e reciproche influenze. Tra gli artisti più rappresentativi figurano Andrea Belvedere, Bartolomeo Bimbi, Michele Pace detto Campidoglio, Paolo Porpora (Maison d'Art, Les Allés Lumières, Park Palace, 27, avenue de la Coste, Montecarlo; orario: 9-12,30; 15-19,30. Fino al 28 settembre).*

Pendente ottocentesco in oro giallo lavorato a granuli; al centro, micromosaico (La Piramide).

gioielli realizzato a Vienna verso il 1875 e quattro bronzi raffiguranti le stagioni su colonne in marmo di Siena, firmati Etienne Alexandre Stella. Bronzi dell'Ottocento anche da **Antonio Cappabianca** di Torino. Decisamente Novecento da **Old SNC** sempre di Torino; i proprietari Paolo ed Elisabetta De Angeli amano lo stile americano anni Venta e Trenta: ne è una prova la scrivania realizzata nel 1935 per i dirigenti della Fletcher Aviation Co. di Pasadena in California, che hanno scovato nelle loro ricerche. Sempre dello stesso periodo, ma provenienti dalla Cecoslovacchia, alcuni mobili e un bellissimo servizio da liquore del 1935, proposti dalla **Galerie Moser** di Montecarlo. Per i collezionisti di oggetti in pietre dure, Francesca Cotelli della galleria **Il Cavalletto** di Brescia ha stupendi avori italiani, francesi, tedeschi, un magnifico soprammobile con putti in corallo e sostegno in giada, oltre a caffettiere e tazze in porcellana di Meissen. Ricca anche la selezione di gioielli antichi: perle, coralli, diamanti, smeraldi e rubini scintillano nello stand de **La Piramide** di Milano, mentre in quelli di **Stardust** di Bordighera e di **Francine Joaillerie** di Saint-Tropez, prevalgono le grandi firme del Novecento (Montecarlo, Espace Fontvieille, Comité d'Organisation; tel. 00337-97985018; orario: 17-24. Dal 18 al 27 agosto).

Luciana Conforti

Eventi

MONTECARLO ANTIQUITÉS

All'Espace Fontvieille, espositori francesi, italiani, belgi danno vita alla più raffinata rassegna dell'estate

Giunta alla quinta edizione, la rassegna antiquaria che si tiene a Fontvieille cambia volto. Sotto il grande tendone circolare in riva al mare non sono poche le novità: il numero degli espositori è stato ridotto per permettere un maggior rigore nella selezione degli oggetti; gli stand, allestiti con sobria eleganza, sono più spaziosi e rendono più agevole la visita. "Ci siamo resi conto", dice Carlo Teardo di Milano, *project manager* della manifestazione, "che i circa 7mila visitatori delle precedenti edizioni non erano curiosi vacanzieri con gli zoccoli, ma collezionisti preparati e selettivi, provenienti da ogni parte d'Europa". Le gallerie presenti sono una trentina, alcune hanno regolarmente partecipato alle grandi fiere internazionali (Maastricht, Biennale di Parigi, Internazionale di Milano), altre sono note per serietà e affidabilità. "Abbiamo cercato di rappresentare ogni settore dell'antiquariato", precisa Teardo. Il ventaglio delle offerte infatti va dai dipinti alta epoca ai mobili art déco americani o cecoslovacchi, dall'arte orientale a quella tribale. La selezione degli oggetti è stata garantita da un comitato di antiquari e da una commissione di 10 esperti delle diverse tipologie. Fa gli onori di casa la nota galleria monegasca **Plus Art** specializzata in dipinti secenteschi; spiccano tra questi due composizioni floreali del pittore italiano Francesco Mantovano (attivo tra il 1630 e il 1663). Tele, in gran parte fiamminghe, dello stesso periodo, dalla **Galerie Alain Parisot** di La Chapelle Rablais (Parigi), mentre la **Galerie Sufren** di Saint-Tropez tratta opere francesi sia d'alta epoca sia più recenti. Da segnalare un'importante tela, la "Santa Maddalena" di Niccolò Renieri o Nicolas Regnier (ritrattista nato a Maubeuge nel 1590

Angoliera a due ante (una di una coppia), impiallacciata e intarsiata in legni pregiati, Lombardia, 1780 (Marco Datrino).

Sopra: tappeto persiano Kirman Laver, XIX secolo (Daniele Baralevi); in basso: coppia di vasi in alabastro, inizio '800 (Roberto Cocezza).

In basso: scrivania disegnata e prodotta per la Fletcher Aviation Co. di Pasadena, California, nel 1935; la forma richiama il Flyong Wing, un aereo progettato dalla Fletcher e mai realizzato; il design fu ripreso nel 1940 per lo Stelth Bomber, l'aereo invisibile. La scrivania, in "zebra wood", misura cm 183x 118 (Old SNC).

e morto a Venezia nel 1667) che riesce a conferire al soggetto una severa voluttuosità: l'opera è esposta nello stand di **Filippo Sprovieri** di Roma. Straordinario lavoro del Seicento è un bassorilievo in marmo di Jacques Rousseau, scultore di corte all'epoca di Luigi XVI (alcune sue opere sono conservate al Louvre); da **Alain Atlan** di Parigi. Per tornare ai dipinti, quelli romantici dell'Ottocento si trovano dalla **Galerie Silvestre** di Marsiglia; dalla **Claeys Gallery** di Bruxelles, opere di artisti impressionisti attivi tra la seconda metà del XIX secolo e l'inizio del XX. Merita una citazione "La dama elegante sulla spiaggia di Mentone" di Alfred Stevens (1823-1906): i lavori di questo pittore (in larga parte ritratti di donne) vedono di anno in anno aumentare le quotazioni. Sempre da Bruxelles proviene La **Maison Sandrae** che porta tappeti antichi e arazzi fiamminghi; belli e rari i tappeti orientali di **Daniele Boralevi** di Firenze. Non ha bisogno di presentazioni **Carlo Teardo**, noto a livello internazionale per i rari oggetti d'oreficeria, gli avori e gli argenti europei databili tra il XVI e il XVIII secolo e per le antiche e preziose icone con riza in argento. Altrettanto conosciuto è **Marco Datrino**, antiquario con galleria nel castello di Torre Canavese; è stato tra i primi a interessarsi alle arti decorative russe e dei Paesi dell'Est europeo e tratta icone, argenti importanti, mobili molto particolari, tra cui una *commode* veneziana del 1760-70 mossa sul fronte e sui lati, intagliata a *ramage* e dorata; due angoliere lombarde neoclassiche a finissimi intarsi sul fronte e sulla fascia. **Roberto Cocozza** di Roma tratta arredi italiani neoclassici e Impero; presenta qui due grandi vasi in alabastro a forma di anfora decorati a motivi floreali della prima metà dell'Ottocento, attribuiti a Lorenzo Bartolini, e una coppia di busti raffiguranti mori in marmo nero del Belgio di fine Settecento. Arredi anche da **San Giovanni Antichità** di Pesaro che ha una particolare attenzione per i mobili dipinti, tipici della regione marchigiana, e presenta un bel cassettone settecentesco veneziano in lacca povera. **Paolo Gregori** di Foligno ha un raro *trumeau* veneziano proveniente da Ca' Rezzonico in stile Luigi XV. Non potevano mancare i mobili francesi del Settecento: una *commode* Luigi XV attribuita a Jacques Dubois è proposta da **Jean Rey**, proprietario di due gallerie, una a Lione e una a Parigi. Predilige lo stile del secondo Impero o Napoleone III **Guy Kalfon**, che s'interessa anche di arti decorative dello stesso periodo in Europa: ha uno stipo porta-

=>

A destra: "La dormizione della Vergine" raffigurata secondo i modi della Chiesa orientale; icona del XVIII secolo (Carlo Teardo).

UN OMAGGIO ALLA DONNA DI UNO SCULTORE CROATO

Prima di addentrarsi tra gli stand della rassegna antiquaria, l'attenzione del visitatore è attratta da vistose sculture in bronzo raffiguranti figure femminili: sono tutte opere di **Matéo Mornar**, *artista contemporaneo di origine croata. Il suo mondo femminile richiama alla mente certi quadri di Fernando Botero, le sue forme ampie, voluminose. L'artista, nato a Split nel 1946, si è stabilito in Francia all'età di 11 anni ed è qui che ha studiato. Qui ha iniziato a esprimere il suo talento, con forza e passione, ottenendo l'apprezzamento di molti esperti, ma anche del principe Ranieri di Monaco e del suo entourage. Fatta eccezione per alcune sue opere di grandi dimensioni, come quella che gli è stata commissionata a ricordo di un grave incidente aereo e che oggi è collocata all'aeroporto di Nizza, Mornar predilige ritrarre la figura umana: le diciannove sculture in mostra lo testimoniano. A settembre l'artista è atteso a New York per la prima mostra personale.*